

BOZZA DI MODELLO DI TITOLARIO PER LE PROVINCE

(BOZZA RIELABORATA IN BASE ALLE DECISIONI PRESE NELLA RIUNIONE DEL 17/12/2003)

Introduzione

Il presente schema è frutto del confronto dei diversi titolari in uso nelle Province dell'Emilia-Romagna e delle funzioni attribuite alla Provincia dagli articoli 19 e 20 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (tu 267/00).

In questa prima fase si sono individuati le possibili ripartizioni più generali di primo livello, o classi primarie, denominate “titoli”, da sottoporre a verifica nella successiva definizione del secondo livello di classificazione.

L’ordine dei titoli è stato costruito ponendo all’inizio il titolo relativo gli organi di governo e gli atti fondamentali, poi quelli riguardanti le funzioni strumentali (staff) (titoli da 2 a 6) ed infine quelli riferiti alle aree funzionali istituzionali¹. Queste ultime, proprie dei servizi all’esterno (line), sono state elencate seguendo l’ordine delle funzioni indicate nell’art. 19 del tu 267/00², premettendo quelle relative ai compiti di programmazione di area vasta previsti nell’art. 20 del tu267/00.

Inoltre il decentramento amministrativo degli ultimi anni, in particolare la cosiddetta “riforma Bassanini”, con la L. 59/1997, il D. Lgs. 469/1997 (“Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59”), il D.Lgs 112/1998 (“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”) e le leggi regionali attuative,³ ha attribuito ulteriori e nuove funzioni amministrative, che sono state inserite negli ultimi titoli. Sono da considerare inoltre specifiche attribuzioni di funzioni derivanti direttamente da leggi regionali, quindi con possibili differenze tra regione e regione.

Nella presentazione dei titoli sono stati indicati i riferimenti normativi nazionali e quelli relativi alla Regione Emilia – Romagna, riprendendo i riferimenti indicati nella mission della Provincia di Bologna.

¹ La Duranti così le definisce: “Le aree funzionali istituzionali sono quelle che comprendono le funzioni per cui l’organizzazione è responsabile secondo il suo mandato o la sua missione, mentre le aree funzionali amministrative sono quelle che comprendono le funzioni che permettono il mantenimento dell’organizzazione e sono di supporto alle sue funzioni principali (es. gestione degli edifici, della proprietà, del materiale, del personale o del sistema informativo, contabilità)”. La stessa Duranti definisce le classi primarie quelle relative alle aree funzionali (cfr. *I documenti archivistici* Roma 1997, p. 61)

² L’articolo 19 del tu 267/2000 recita: “Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- c) valorizzazione dei beni culturali;
- d) viabilità e trasporti;
- e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali;
- f) caccia e pesca nelle acque interne;
- g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

³ Si cita ad esempio la L.R. 3/1999 della Regione Emilia – Romagna.

TITOLO (1° livello)	CLASSE (2° livello)	Note (ipotesi 3° livello)
01 – AMMINISTRAZIONE Questo primo titolo si riferisce agli Organi di governo, istituzionali, di gestione, agli atti fondamentali (Statuto, Regolamenti). Pensato per contenere gli atti concernenti gli organi di governo (nomine, convocazioni, ecc.) non per quelli da essi prodotti, in particolare le deliberazioni, che vanno classificate in base al loro specifico oggetto. Le attività di sindacato ispettivo dei consiglieri (interpellanze, interrogazioni, mozioni ecc.) possono invece trovare collocazione in una specifica voce di questo titolo.		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Denominazione, territorio e confini	
	Stemma, gonfalone, sigilli (logo)	
	Statuto	
	Regolamenti	
	Elezioni provinciali	
	Presidente	
	Vice-presidente	
	Consiglio	Presidente del Consiglio
		Conferenza dei capigruppo
		Commissioni consiliari
		Gruppi consiliari
	Consigliere di parità	
	Giunta	
	Commissario prefettizio, straordinario, ad acta	
	Segretario e Vice-segretario	
	Direttore generale e dirigenza	
	Ordinamento degli uffici e dei servizi	
	Revisori dei conti	
	Difensore civico	
	Organi di controllo interni	
	Organi consultivi	
	Nomine e designazione dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Istituti, Aziende, ecc.	
	Circondari	

TITOLO (1' livello)	CLASSE (2' livello)	Note (ipotesi 3° livello)
02 – AFFARI GENERALI E DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE. Titolo riferito alle attività di staff generali (servizi informativi, archivio, statistica, ecc.) di supporto alla gestione dell'Ente ed anche agli enti locali del territorio (cfr. lettera l) comma 1 art. 19 tu 267/00)		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Albo pretorio	
	Archivio	
	Sistemi informativi	
	Statistica	
	Relazioni internazionali, Comunità europea	
	Parlamento, governo, uffici governativi, magistratura	
	Regione	
	Enti locali	
	Associazioni di rappresentanza (UPI, CALER, ecc.)	
	Comunicazione pubblica (stampa, informazione, comunicazione, manifestazioni, ecc.)	
	Contenzioso, pareri legali e iniziative di carattere giuridico	
03 – PERSONALE (RISORSE UMANE) Titolo dedicato alle funzioni di gestione del personale. Nelle classi andranno inseriti i documenti relativi a questioni non riconducibili a singole persone (DPR 3/1957 e D.lgs. 165/2001). Per i documenti relativi a ciascun dipendente viene istruito un fascicolo nominativo.		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Gestione del personale	
	Matricola del personale (Fascicoli nominativi del personale)	
	Concorsi, selezioni, colloqui	Voci di secondo livello riprese dal titolario dei comuni: necessitano di verifica per le voci che possono essere assorbite dal fascicolo personale (segnate con *)
	Assunzioni e cessazioni	
	Comandi e distacchi; mobilità	

TITOLO (1° livello)	CLASSE (2° livello)	Note (ipotesi 3° livello)
	Attribuzioni di funzioni, ordini di servizio e missioni	
	Inquadramenti e applicazione contratti collettivi di lavoro	
	Retribuzioni e compensi	
	* Adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi	
	Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D.lgs. 626/94)	
	* Dichiarazioni di infermità ed equo indennizzo	
	* Indennità premio di servizio e trattamento di fine rapporto, quiescenza	
	Servizi al personale su richiesta	
	Orario di lavoro, presenze e assenze	
	* Giudizi, responsabilità e provvedimenti disciplinari	
	Formazione e aggiornamento professionale	
	Collaboratori esterni	
	Affari sindacali	
04 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO Riferimento tu 267/2000, D.lgs. 504/1992; D.lgs. 446/1997; D.lgs. 410/1998		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Entrate	
	Uscite	
	Bilancio preventivo, variazioni di bilancio, verifiche contabili	
	Piano esecutivo di gestione (PEG)	
	Rendiconto della gestione	
	Adempimenti fiscali	
	Mutui	
	Tesoreria unica	

05 – PATRIMONIO IMMOBILIARE Comprende anche l'attività di manutenzione degli immobili e di costruzione (edilizia scolastica)		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Inventario beni immobili	
	Fabbricati e locali in proprietà ad uso proprio	La voce deve svilupparsi in un terzo livello secondo uno schema simile a quello indicato nelle note del titolare dei comuni: 1. Acquisizioni 2. Manutenzione ordinaria 3. Manutenzione straordinaria 4. Costruzione nuovi edifici 5. Gestione; 6. Concessione in uso 7. Alienazione, vendite, espropri e altre forme di dismissione
	Fabbricati e locali in proprietà ad uso di terzi (fabbricati scolastici e simili)	Anche questa voce deve svilupparsi in un terzo livello simile a quello della voce precedente
	Terreni, relitti stradali, servitù ed oneri	
	Affitti passivi (gli affitti attivi sono all'interno dei fascicoli dei fabbricati)	

<p>06 – PROVVEDITORATO</p> <p>Forniture beni e servizi e gestione beni mobili.</p> <p>N.B: Nel corso della riunione del gruppo di lavoro nazionale si è proposto di verificare il possibile accorpamento tra i titolo 5 e 6 in sede di analisi delle classi di secondo livello. Si è per il momento valutato di mantenere la suddivisione dei due titoli ritenendoli chiaramente differenziabili come voci di secondo livello</p>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Inventario beni mobili (oggetti e beni artistici di proprietà)	
	Assicurazioni	
	Forniture di beni	<p>La classe potrebbe svilupparsi in un terzo livello per tipologia di beni:</p> <p>Arredi Attrezzature Vestiario Automezzi Libri, riviste, stampe Cancelleria</p>
	Forniture di servizi e spese varie di gestione	<p>La classe potrebbe svilupparsi in un terzo livello per tipologia di servizi:</p> <p>Mensa e servizio ristoro per i dipendenti (o buoni pasto) Utenze (acqua, luce , gas, telefono) Pulizie e sanificazione locali Spese condominiali Spese postali Traslochi e servizi di facchinaggio Manutenzioni e assistenza tecnica Inserzioni e pubblicità</p>

<p>07 – PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. Riferimento tu 267/00 art. 20, comma 2 e segg. e le altre funzioni in materia di urbanistica (LR 6/95 e LR 20/2000), pianificazione territoriale , edilizia residenziale pubblica, catasto (D. Lgs. 112/98 e L. Regione Emilia – Romagna n. 3/1999)</p>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Piano territoriale di coordinamento	<p>Comprende il piano territoriale di coordinamento (PTCP) che ai sensi tu 267/00 art. 20, comma 2 “determina gli indirizzi generali di assetto de territorio e in particolare indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti b) La localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione c) Le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico- forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque d) Le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve
	Controllo urbanistico e attività edilizie (o Urbanistica ed edilizia)	<p>Comprende l’attività di controllo sulla pianificazione a livello comunale e sull’attività edilizia (abusi) e le attività relative alla edilizia residenziale pubblica e privata. Da sviluppare al terzo livello in base alle specifiche normative regionali</p>
	Sistema informativo territoriale e catasto	<p>Riunito nella prospettiva di gestione informatica integrata</p>
	Programmi speciali d’area	<p>trattasi di programmi principalmente volti allo sviluppo economico territoriale, non rientrano nella programmazione del P.T.C.P. e in Emilia Romagna vengono realizzati ai sensi della L.R. 30/96</p>

<p>08 – PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (ATTIVITA' PRODUTTIVE) Riferimento tu 267/00, art. 19 comma 2, art. 20, comma 1, e le altre funzioni relative all'industria, artigianato e commercio (D. Lgs. 112/98 e L. Regione Emilia - Romagna n. 3/1999) <u>Materia in gran parte delegata: LLRR. 14/90, 20/94, 41/97.</u></p>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	SUAP Eventuali sviluppi al terzo livello
	Industria	
	Artigianato	
	Commercio e pubblici esercizi	Comprende autorizzazione impianti carburanti autostrade
	Turismo	Da sviluppare al terzo livello in base alle competenze delegate dalla regione (Ad es.: <ul style="list-style-type: none"> • Promozione e incentivazione dell'offerta turistica • Alberghi e altre strutture ricettive • Informazione e accoglienza turistica • Professioni turistiche • Agenzie di viaggio • Statistica turistica)

09 – AMBIENTE Comprende le funzioni di cui alle lettere a), b), e), g) del comma 1 dell'art. 19 tu 267/00 e le altre funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche , bellezze naturali, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche, energia, miniere e risorse geotermiche e minerarie protezione civile (D. Lgs. 112/98 e L. Regione Emilia - Romagna n. 3/1999). <u>D.lgs 22/97, DPR 203/88, LR 50/95</u>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Valorizzazione dell'ambiente	Comprende le attività di educazione e formazione ambientale. Da sviluppare in un terzo livello
	Protezione della natura	Comprende Parchi e riserve naturali. Da sviluppare in un terzo livello
	Difesa del suolo	Comprende le attività di forestazione e di controllo delle attività estrattive. Da sviluppare in un terzo livello
	Valutazione impatto ambientale	
	Protezione civile	
	Acque (Tutela e valorizzazione risorse idriche)	Gestione risorse e controlli ambientali insieme ?
	Aria (Tutela aria)	Comprende inquinamenti atmosferici, acustici ed elettromagnetici
	Energia	Comprende Ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia (def. 112))
	Gestione rifiuti	

10 – CULTURA (Oppure BENI E ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE) Riferimento lettera c), comma 1 art. 19 tu 267/00 e comma 2 art. 19 tu 267/00 D. Lgs 112/1998 (Tit. IV, Capo VII)		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Valorizzazione beni culturali	
	Istituti culturali	Da specificare al terzo livello, comprende anche gli istituti in gestione diretta
	Attività culturali	Da sviluppare al terzo livello
	Attività sportive	Da sviluppare al terzo livello in base alle competenze delegate dalla regione (Ad es. : <ul style="list-style-type: none"> • Associazionismo sportivo • Impianti sportivi • Manifestazioni sportive • Attività di promozione dello sport

<p>11 – TRASPORTI, VIABILITA' E DEMANIO STRADALE</p> <p>Riferimento lettera d) comma 1 art. 19 tu 267/00 e le tradizionali funzioni di gestione delle strade: autorizzazioni, concessioni, transiti eccezionali ecc. Comprende quindi le funzioni di gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, trasporti, motorizzazione (D. Lgs. 112/98 e L. Regione Emilia - Romagna n. 3/1999). <u>LR. 30/98 Accordo di programma. Agenzia di Mobilità</u></p>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Pianificazione della mobilità	
	Autoservizi di trasporto persone	
	Servizi ferroviari	
	Aeroporti e trasporto aereo	
	Navigazione fluviale e marittima	
	Autotrasporto merci	Terzo livello: albo autotrasportatori conto proprio e conto terzi Rilascio attestati di idoneità o titoli professionali abilitativi
	Impianti a fune	
	Autoscuole	Terzo livello: Esercizio Vigilanza, Rilascio attestati di idoneità o titoli professionali abilitativi
	Agenzie pratiche automobilistiche	Terzo livello: Esercizio Vigilanza, Rilascio attestati di idoneità o titoli professionali abilitativi
	Imprese di autoriparazioni per l'esercizio delle revisioni	Terzo livello: Esercizio Vigilanza, Rilascio attestati di idoneità o titoli professionali abilitativi
	Scuole nautiche	Terzo livello: Esercizio Vigilanza

	Classificazione strade	
	Demanio stradale provinciale	Terzo livello: Nuove opere stradali Manutenzione strade Autorizzazioni, concessioni, nulla osta, Transiti e trasporti eccezionali

12 – CACCIA E PESCA Riferimento lettera f) comma 1 art. 19 tu 267/00. Si intende anche la pesca marittima per le Province rivierasche. (L. 963/65, L. 81/88). <u>Delega caccia L.R. Emilia-R 8/94; delega pesca L. R. Emilia-R. 11/93</u>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Pianificazione faunistica venatoria	Da sviluppare al terzo livello: comprende Calendario venatorio <i>aziende faunistiche venatorie, zone di addestramento cani, zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione della fauna ed ambiti territoriali di caccia</i>
	Programmazione ittica	Da sviluppare al terzo livello Comprende <i>Istituzione zone di ripopolamento e frega pesci e zone a regime speciale di pesca</i>
	Esercizio venatorio	
	Controllo e tutela fauna	Comprende al terzo livello danni alle produzioni agricole
	Attività di pesca	
	Tutela fauna ittica	

13 – POLITICHE SOCIALI E SANITARIE (SICUREZZA SOCIALE E SANITA')		
Riferimento lettera h) comma 1 art. 19 tu 267/00 e le altre funzioni in materia di tutela della salute e servizi sociali (D.Lgs 112/98 e L. Regione Emilia - Romagna n. 3/1999). <u>L. 285/97 e L. 328/2000 (vedi nota in fondo)</u>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Programmazione e coordinamento servizi sociali	Da sviluppare al terzo livello Comprende: Osservatorio sulle politiche sociali
		Prevenzione e sicurezza
		Politiche a sostegno area minori
		Politiche familiari e a sostegno delle fasce deboli (handicap, anziani, stranieri, ecc.)
		Terzo settore e II:PP:AA:BB (volontariato, coop. Sociale, servizio civile, ecc.)
		Piani di zona
	Coordinamento servizi sanitari	Da sviluppare al terzo livello Comprende Farmacie Piani sanitari Rapporti con USL Conferenza sanitaria
	Igiene e profilassi pubblica	Da sviluppare al terzo livello Comprende Popolazione canina, veterinaria, animali d'affezione

<p>14 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Riferimento lettera i) comma 1 art. 19 tu 267/00, art. 139 D.Lgs. 112/1998 ed eventuali funzioni attribuite da leggi regionali specifiche (ad es. L. Regione Emilia – Romagna n. 54/1995, n. 26/2000). <u>L. 144/1999 art. 68 obbligo formativo, LL: 236/93, 53/2000 voucher formativi; legge delega LR. 19/79.</u> Eventuali forniture dirette di beni e servizi vanno classificate nel titolo 6 Le voci di secondo livello possono essere sviluppate nel terzo livello</p>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Programmazione scolastica	Da sviluppare al terzo livello Comprende Contributi attività gestionale istituti scolastici nell'ambito dell'autonomia scolastica
	Orientamento scolastico e diritto allo studio	
	Programmazione attività formative e di orientamento professionale	
	Controllo attività e corsi di formazione professionale	

15 – POLITICHE DEL LAVORO Centri per l'impiego. Riferimento D. Lgs. 467/1997, LR. 25/98. <u>Collocamento disabili: L. 68/99</u>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Osservatorio sul mercato del lavoro	
	Servizi di sostegno all'occupazione	Da sviluppare al terzo livello Comprende <i>interventi a favore delle fasce deboli e a sostegno dei reinserimento professionale, procedure di mobilità avviamenti e gestione liste mobilità lavoratori Pari opportunità</i>
	Controllo (o monitoraggio) del mercato del lavoro	Da sviluppare al terzo livello Comprende <i>assunzioni, cessazioni, proroghe, iscrizioni</i>
	Collocamento obbligatorio	
	Lavoro a domicilio	
	Organismi consultivi del lavoro	Comprende Commissione per l'Emersione lavoro nero, Commissione Tripartita
	Controversie collettive e conflitti di lavoro	

<p>16 - AGRICOLTURA ED ALIMENTAZIONE</p> <p>Riferimento leggi regionali specifiche (ad es. L. Regione Emilia – Romagna n. 15/1997) e D. Lgs. 143/1997 "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" <u>Trattandosi di funzioni attribuite alle province dalle singole Regioni, lo schema proposto del secondo livello è molto generico e potrà oltre che essere sviluppato in un terzo livello, essere eventualmente integrato con voci specifiche relative a particolari deleghe regionali</u></p>		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Programmazione	Può comprendere anche rapporti con Consorzi di Bonifica e le attività di gestione dell'assetto fondiario del territorio
	Interventi a sostegno imprese e produzioni agricole	Comprende aiuti comunitari per meccanizzazione agricola e miglioramento efficienza strutture agrarie, agevolazioni carburanti Fondi di solidarietà per danni a strutture e produzioni, insediamento giovani, interventi nel settore zootecnico, interventi nel settore ortofruttivicolo aiuti per metodi di produzione compatibili con l'ambiente, aiuti alle misure forestali, sviluppo rurale, interventi di mercato assistenza tecnica
	Regolamentazione produzioni: autorizzazioni, certificazioni e gestione albi	Comprende gestione dei reflui zootecnici, spandimento fanghi, albo vigneti, certificazioni UMA, tartuficoltura, vigilanza libri genealogici, riproduzione animale, vivai

	Promozione, divulgazione e valorizzazione prodotti agricoli	
	Ricerca e sperimentazione	Comprende Difesa fitosanitaria
17 – POLIZIA PROVINCIALE Riferimento D.lgs 112/1998 (Titolo V), per le materie di polizia amministrativa e locale		
	Legislazione, circolari	
	Affari generali	
	Personale	Da sviluppare al terzo livello. Comprende: Gestione turni e ordini di servizio, dotazione e addestramento armi, qualifica agente PS
	Polizia amministrativa	Comprende rilascio e rinnovo decreti di approvazione a guardia giurata volontaria
	Prevenzione	Da sviluppare al terzo livello in base alle materie (tutela della fauna, ambiente, animali d'affezione, sicurezza stradale, ecc.)
	Vigilanza e sanzioni	Da sviluppare al terzo livello in base alle materie (tutela della fauna, ambiente, animali d'affezione, sicurezza stradale, ecc.)
	Protezione civile	
18 e segg. EVENTUALI TITOLI relativi a funzioni particolari di alcune Province		